

NUOVO OSPEDALE CHIETI: 'BIG' KPMG VALUTA IL PROJECT; 'PIANO B' E' AZIONE DI DISTURBO?

4 Dicembre 2017



CHIETI - Continuano le tappe di avvicinamento per la definizione del project financing presentato dalle imprese Maltauro e Nocivelli per costruire a Chieti un nuovo ospedale da 225 milioni di euro con 500 posti letto, al posto dell'attuale che gli esperti hanno ritenuto non sicuro per difetti di realizzazione.

Un nuovo incontro è stato convocato per dopodomani, mercoledì 6, a Pescara per proseguire l'esame tecnico e finanziario del progetto che, dopo la mancata decisione da parte della Asl teatina, dai primi mesi dell'anno è stato avvocato dalla Regione Abruzzo, chiamata ora a prendere una posizione.

Secondo quanto si è appreso, in seguito al confronto tra le parti si procederà a un adeguamento del progetto che poi sarà valutato dall'ente, in questo caso velocemente perché i responsabili regionali hanno conoscenza della materia per averla esaminata e concordata con attenzione.

Questa volta, intorno al tavolo, assieme al responsabile unico del procedimento indicato dalla Regione, Emidio Primavera, e ai rappresentanti della Nocivelli e della Maltauro, ci saranno anche gli esperti della Kpmg, uno dei colossi mondiali tra le società di consulenza e revisione contabile.

L'obiettivo resta quello di chiudere entro l'anno una partita che si trascina oramai da 3 anni, come sottolineato ad *AbruzzoWeb* dal rup Primavera, attraverso un'interlocuzione e un approccio collaborativo con la parte privata, trovando la quadra sulla proposta, e arrivare finalmente alla dichiarazione di pubblico interesse, approdando all'approvazione oppure alla bocciatura.

Nel primo caso seguirà un bando di gara europeo, in cui i proponenti avranno un diritto di prelazione.

Il progetto targato Maltauro e Nocivelli prevede un investimento privato di 225 milioni per il completo rifacimento dell'ospedale Santissima Annunziata, insicuro staticamente e sismicamente, da abbattere e ricostruire con la massima sicurezza e con spazi ripensati, per rifarsi poi dell'esborso con la gestione per trent'anni di alcuni servizi, come la manutenzione delle opere edili, aree verdi e impianti, e altri eventualmente da determinare.

Sul project sono piovute polemiche nell'ambito del Consiglio regionale da parte delle opposizioni di centrodestra e del Movimento 5 stelle, che hanno attaccato la scelta della maggioranza di centrosinistra, in particolare il governatore, Luciano D'Alfonso, e l'assessore alla Sanità Silvio Paolucci.

A complicare il quadro, intanto, è arrivata, il 24 ottobre scorso, alla Asl di Chieti una manifestazione d'interesse, per ora solo ufficiosa e non corredata da progetto, da parte di altri due grandi nomi dell'edilizia sanitaria, la Coopservice di Reggio Emilia e la Cmc di Ravenna.

Un "piano B" con un'ipotesi alternativa che prevedrebbe di intervenire sulla struttura esistente, una soluzione auspicata dal consigliere regionale chietino di Forza Italia Mauro Febbo.

La proposta prevede, in questo caso, un intervento di consolidamento sulla struttura esistente di 70 milioni di euro, in

particolare sui corpi di fabbrica più problematici del policlinico, quelli "C" e "F", già peraltro evacuati perché costruiti con cemento "impoverito", nonché il miglioramento energetico e adeguamenti funzionali degli spazi dell'intero nosocomio.

Non è dato sapere in cambio di cosa, per rifarsi dell'investimento, anche perché la proposta non ha nulla di ufficiale e alla Asl di Chieti mantengono le bocche cucite.

C'è chi sostiene che la iniziativa sia stata ispirata da alcuni imprenditori locali, già impegnati nel settore della sanità, che vogliono in sostanza fare un'azione di 'disturbo' al project financing Maltauro-Nocivelli. *(b.s. e f.t.)*